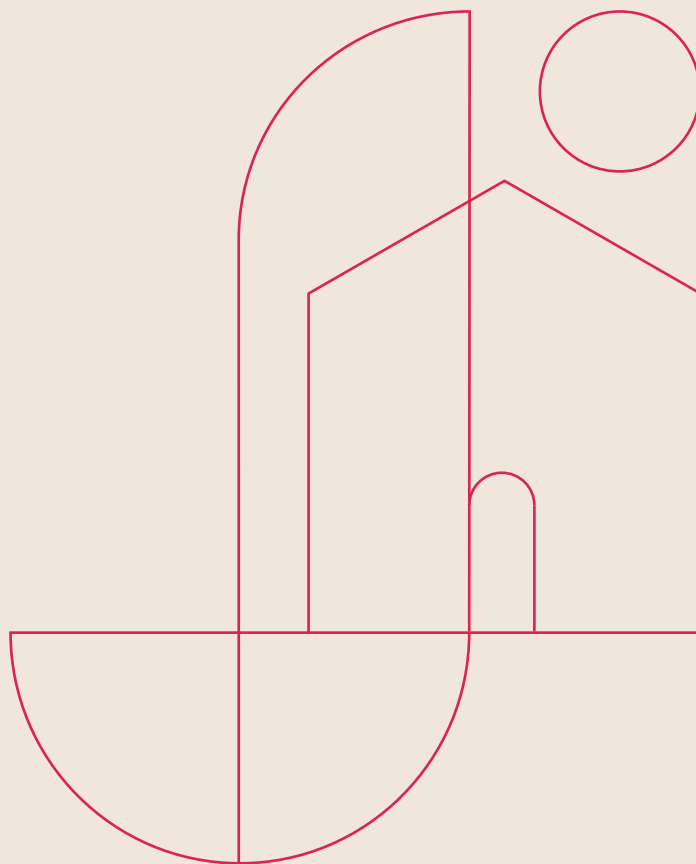


Report Annuale Accoglienza 2025



ARCA DI NOÈ
Cooperativa Sociale

Report Annuale dell'accoglienza Anno 2025

Questo Report è disponibile anche in lingua inglese.

Questo documento è stato realizzato grazie alla collaborazione dello staff di Arca di Noè.

Coordinamento redazionale: Marzia Serra;

Foto: Michele Cattani;

Progetto grafico: Studio Talea.

La pubblicazione è disponibile on line su www.arcacoop.com.

Distribuzione gratuita.

Tutti i diritti riservati - È vietata la riproduzione, anche parziale, di questa pubblicazione in qualsiasi forma - elettronica, meccanica, tramite fotocopia, pellicola o altro - senza il previo consenso scritto.

Bologna, luglio 2026

Sommario

	Introduzione	3
1.0	L'accoglienza in Italia nel 2025	5
2.0	La struttura organizzativa	9
3.0	Attività e risultati nel 2025	10
3.1	Panoramica generale	11
3.2	Progetto SAI	13
3.3	Prima Accoglienza	26
4.0	Servizi trasversali	35
4.1	Supporto Legale - Help Desk	36
4.2	Servizio di mediazione linguistico-culturale	40
4.3	Scuola di italiano L2	44
4.4	Orientamento al lavoro	47
4.5	Inclusione abitativa	53
4.6	Inclusione sociale e partecipazione alla comunità	57

Introduzione

Il *Report Annuale Accoglienza 2025* di Arca di Noè rappresenta un passaggio importante nel percorso di documentazione e restituzione pubblica delle attività dell'organizzazione. Si tratta del primo report di questo genere realizzato da Arca di Noè, con l'obiettivo di offrire uno sguardo ordinato e trasparente su un ambito complesso e in continua trasformazione come quello dell'accoglienza.

Pur operando in contesti locali, in tre regioni, Arca di Noè è, per natura delle sue attività, rappresentativa del sistema di accoglienza italiano. La Cooperativa lavora infatti nell'accoglienza di richiedenti protezione internazionale in strutture temporanee (o CAS), e di titolari di protezione e richiedenti con esigenze particolari del SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) e in altre progettualità strettamente connesse, contribuendo ogni giorno alla presa in carico, alla protezione e all'accompagnamento di persone in migrazione. Tramite la rete Europasilo, inoltre, partecipa alle attività di advocacy e di confronto istituzionale del Tavolo Asilo e Immigrazione – TAI.

La Cooperativa è partner di progetti europei finanziati dal programma Erasmus+ e partecipa ai lavori del Consultative Forum dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (EUAA). Di qui la scelta di pubblicare questo documento in italiano e in inglese per favorire il confronto, la circolazione delle conoscenze e la cooperazione in ambito internazionale.

Nel 2025 Arca di Noè ha assicurato, con la necessaria tempestività, accoglienza e protezione a un numero significativo di persone arrivate in Italia e nelle regioni in cui opera, confermando capacità organizzativa, prossimità operativa e attenzione alla dignità delle persone accolte. L'anno si trova collocato in una fase importante e delicata, tra la pubblicazione del Patto UE su migrazione e asilo nel 2024 e la sua applicazione prevista per giugno 2026.

Tuttavia, le istituzioni italiane non hanno sfruttato appieno questo periodo: sebbene il Paese abbia ospitato importanti sperimentazioni sull'isola di Lampedusa, le informazioni non sono state condivise in modo concreto e sistematico. Il coinvolgimento di organizzazioni non governative ed enti del terzo settore è stato parziale e insufficiente, nonostante il ruolo decisivo che queste realtà hanno avuto nella storia dell'accoglienza in Italia.

In questo quadro, Arca di Noè ha promosso innovazioni orientate alle nuove tutele e al rafforzamento dei diritti previsti dal Patto UE, continuando a sviluppare interventi finalizzati non solo alla protezione, ma anche all'inclusione sociale di richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale e persone con background migratorio.

Questo report nasce dunque come atto di responsabilità e di posizionamento: per documentare il lavoro svolto, condividere esperienze ed evidenze e ribadire il valore di un sistema di accoglienza fondato sulla collaborazione tra istituzioni, territorio e enti del terzo settore.



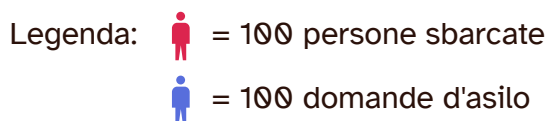
Giacomo Rossi
Responsabile Area
Accoglienza e Integrazione

1.0 L'accoglienza in Italia nel 2025

Il 2025 si è confermato un anno di stabilizzazione dei flussi migratori via mare verso l'Italia, con numeri sostanzialmente in linea con il 2024 e nettamente inferiori rispetto al picco del 2023, ma con un sistema di accoglienza sottoposto a trasformazioni normative e organizzative. Nel corso del 2025 gli sbarchi sulle coste italiane si sono attestati a 66.296 persone, un dato pressoché identico a quello del 2024 (66.617) e molto distante dagli oltre 157.000 arrivi registrati nel 2023. Questo trend conferma una fase di stabilizzazione dopo l'importante incremento dei flussi dell'anno precedente, con la Libia tornata a essere il principale Paese di imbarco, da cui è partito circa l'88% delle persone nei primi nove mesi del 2025. Sul fronte delle richieste di protezione internazionale, nel 2025 sono state registrate 128.655 domande di asilo in prima istanza, in diminuzione rispetto alle 151.120 del 2024. Sono state emesse 104.560 decisioni in prima istanza, con un tasso complessivo di riconoscimento della protezione, inclusa la protezione speciale, del 30%, ed in seconda istanza con un tasso complessivo dell'82%. Per quanto riguarda i minori stranieri non accompagnati, al 31 dicembre 2025 risultano sbarcati in Italia 12.177 minori, in crescita rispetto all'anno precedente ma ancora ben al di sotto dei picchi registrati nel biennio 2022-2023.

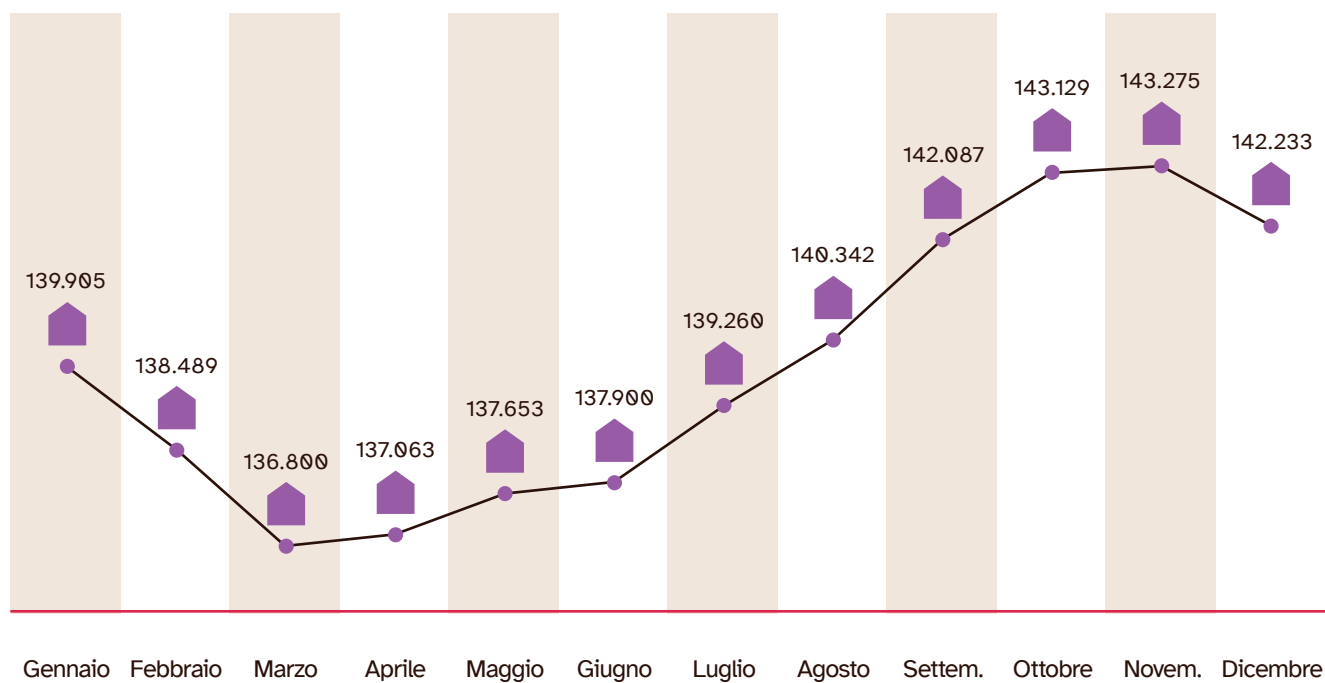
La maggior parte ha 17 o 16 anni, proviene principalmente da Egitto, Ucraina, Bangladesh e Gambia, ed è ospitata soprattutto in Sicilia, Lombardia, Campania ed Emilia-Romagna. Al 31 dicembre 2025 il sistema italiano di accoglienza presentava una netta preponderanza dei Centri di accoglienza per richiedenti protezione internazionale (noti anche come strutture temporanee o Centri di Accoglienza Straordinaria – CAS) rispetto al Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI): oltre 102.333 richiedenti asilo erano ospitati in strutture di accoglienza emergenziale CAS, mentre 39.491 persone erano accolte nei progetti SAI gestiti dagli enti locali, con 41.289 posti attivi a fine anno, di cui 33.885 per accoglienza ordinaria, 6.646 per minori non accompagnati e 758 per beneficiari con bisogni sanitari specifici. I posti attivi nel SAI hanno registrato un incremento rispetto al 2024, pari al 6,7%. Questi trend trovano proporzionale corrispondenza nei contesti territoriali e regionali nei quali è impegnata Arca di Noè.

Sbarchi e domande d'asilo a confronto



DATI MIGRATORI ITALIA 2025

Totale mensile persone accolte



Il 2025 è stato l'anno di diffusa applicazione delle modifiche normative intervenute nel 2023 e 2024. Tra le principali novità vi è stata l'eliminazione di figure e funzioni come l'assistente sociale o l'insegnamento della lingua italiana, sostituite dalla nuova figura dell'operatore sociale. Questa riforma si è tradotta in standard molto diversificati a seconda dell'interpretazione data dai diversi enti gestori del servizio: in alcune realtà i corsi di italiano sono quasi scomparsi, mentre in altre sono stati mantenuti oppure ridotti. La sottrazione di servizi essenziali come l'insegnamento della lingua e funzioni a supporto dell'inserimento socio-lavorativo appare scarsamente lungimirante, soprattutto alla luce della rifusione della Direttiva Accoglienza, la Direttiva UE 2024/1346, che impone agli Stati membri di prevedere proprio queste misure. Di fatto, l'Italia dovrà inevitabilmente modificare nuovamente il capitolato per reintrodurre servizi che erano stati eliminati, con un evidente dispersione di risorse e discontinuità nei percorsi di integrazione. Nello stesso anno, inoltre, sono state introdotte norme per facilitare l'ingresso di cittadini di paesi terzi qualificati, al ragionevole fine di rispondere a un crescente bisogno di forza lavoro in settori strategici. Tuttavia, se queste nuove modalità dovessero corrispondere a un disinvestimento nell'inclusione dei cittadini di paesi terzi già presenti, tra cui richiedenti asilo e rifugiati, si rischierebbe di trasformare un'evidente opportunità in un significativo costo sociale, accentuando disuguaglianze e marginalizzazione.

Il 2025 è stato anche un anno in cui l'Italia ha assicurato accoglienza e protezione a un numero non trascurabile di cittadini palestinesi della Striscia di Gaza, tramite corridoi umanitari, universitari e sanitari e ricongiungimenti familiari. Solo a Bologna nei posti del SAI sono state accolte oltre 120 persone delle quali 90 arrivate nel 2025. Nello stesso anno è stata superata la disfunzionale frammentazione rappresentata da un sistema parallelo di accoglienza dedicato ai cittadini ucraini beneficiari di protezione temporanea, coordinato dalla Protezione Civile (Circolare del Ministero

dell'Interno del 18 giugno 2025, n. 26157). Grazie a un necessario ampliamento dei posti del SAI, molte persone ucraine sono state progressivamente inserite nei progetti ordinari gestiti dagli enti locali, riducendo la duplicazione di circuiti. Tuttavia resta una generale difformità di standard tra accesso a misure di accoglienza in CAS e SAI per persone che condividono medesimi requisiti, nonché una assoluta casualità nell'accesso all'una o all'altra tipologia di accoglienza. Peraltro, tra le Prefetture si sono generate spesso incomprensioni e fraintendimenti, tradottosi in erronee decadenze di misure di accoglienza poi revocate e in comunicazioni ai cittadini ucraini spesso contraddittorie.

In vista dell'applicazione del Patto UE su migrazione e asilo, l'Italia è stata sede di test importanti relativi alle nuove procedure, come quello tenutosi a Lampedusa nel mese di ottobre 2025. Tuttavia ben poco è stato fatto in vista dell'applicazione delle nuove misure previste dalla citata Direttiva Accoglienza, in relazione ad esempio al rafforzamento delle tutele per i richiedenti protezione con esigenze particolari, come minori, vittime di tortura o violenza, persone con disabilità o gravi problemi di salute. Questa inerzia espone il sistema italiano a rischi di inadeguatezza normativa già a partire dal 12 giugno 2026, termine per la trasposizione della direttiva nell'ordinamento nazionale, con conseguenze sul mancato godimento di diritti da parte di persone richiedenti protezione internazionale. Nel lungo periodo, potrebbe inoltre comportare l'apertura di procedure di infrazione da parte della Commissione europea. Si rileva come decisamente positiva la possibilità di accesso, per il personale impegnato nel settore, al modulo formativo *Introduzione alla vulnerabilità* elaborato dall'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (EUAA). Tuttavia restano ancora insufficienti le iniziative intraprese in questo senso, ed in vista dell'applicazione della nuova normativa saranno necessari ulteriori e significativi sforzi.

2.0 La struttura organizzativa

Arca di Noè opera dal 2008 nell'ambito del Sistema di Accoglienza, e ha sviluppato nel tempo un modello organizzativo capace di rispondere alla complessità dei servizi rivolti alle persone accolte e ai diversi territori di intervento. La gestione delle progettualità di accoglienza, distribuite su un territorio ampio che comprende la Città metropolitana di Bologna in Emilia-Romagna, quella di Firenze in Toscana e la provincia di Perugia in Umbria ha richiesto la costruzione di una struttura flessibile e articolata, in grado di garantire prossimità territoriale, integrazione degli interventi e continuità nei percorsi di accompagnamento verso l'autonomia.

La complessità della macchina organizzativa, caratterizzata dalla presenza di numerose strutture di accoglienza e dalla molteplicità dei bisogni delle persone accolte, viene sostenuta attraverso una precisa definizione di ruoli, responsabilità e livelli di gestione. L'obiettivo è garantire un'efficace organizzazione dei servizi, favorendo il lavoro multidisciplinare delle équipes, la cooperazione tra uffici e funzioni interne e con stakeholder esterni, e la costruzione di percorsi individualizzati orientati all'inclusione sociale, all'integrazione e all'autonomia. Il modello organizzativo prevede una suddivisione territoriale articolata in 12 équipes territoriali dell'accoglienza, ciascuna responsabile della gestione operativa dei

servizi presenti nell'area di riferimento. Ogni équipe è coordinata da una figura di coordinamento operativo, con funzione di supervisione, raccordo e supporto nella gestione quotidiana degli interventi. A queste si affiancano le équipes dei servizi trasversali — orientamento legale, orientamento al lavoro, scuola di italiano, mediazione linguistica e culturale, educativa e servizi abitativi — che mettono a disposizione competenze specialistiche a supporto delle équipes territoriali, contribuendo alla presa in carico multidimensionale delle persone accolte e alla costruzione di percorsi personalizzati di integrazione e autonomia.

I diversi coordinamenti operativi si raccordano con un ulteriore livello di direzione, che svolge una funzione di indirizzo, supervisione complessiva, armonizzazione delle prassi, monitoraggio della qualità dei servizi e raccordo tra i diversi territori e ambiti di intervento e risponde al responsabile di settore.

Questa struttura multilivello consente di coniugare la dimensione territoriale e la conoscenza diretta dei contesti locali con una visione organizzativa unitaria, garantendo uniformità metodologica, condivisione delle competenze e capacità di risposta ai cambiamenti e alle nuove esigenze del sistema di accoglienza.

3.0 Attività e risultati nel 2025

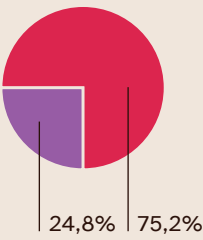


Arca di Noè svolge la quasi totalità delle attività nel settore con il Consorzio L'Arcolaio del quale è tra le cooperative sociali fondatrici. Collabora in solidi partenariati con diversi enti del terzo settore. Nel territorio di Bologna, sono enti titolari dei progetti SAI il Comune di Bologna con ASP Città di Bologna e il Nuovo Circondario Imolese (per il solo progetto Ordinari del territorio dell'imolese). Nella provincia di Perugia l'ente titolare del progetto SAI è il Comune di Magione. I servizi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale sono svolti in Emi-

lia-Romagna e Toscana rispettivamente per conto della Prefettura di Bologna e della Prefettura di Firenze. Arca di Noè, nel rispetto della normativa vigente, fa riferimento a standard e indicatori dell'Agenzia dell'Unione europea per l'Asilo e si ispira al modello di accoglienza del SAI. Per questa ragione le attività del SAI vengono presentate per prime, sebbene siano servizi di accoglienza cronologicamente successivi nella traiettoria delle persone accolte. Ulteriori servizi e progetti sono stati resi possibili da altri enti finanziatori pubblici e privati citati in seguito.

3.1

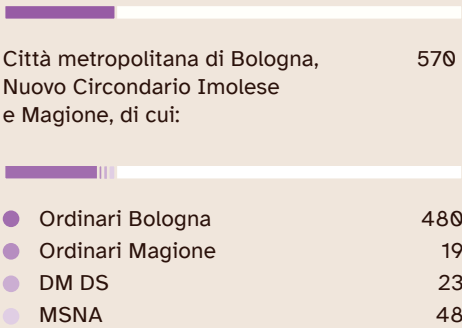
Panoramica generale



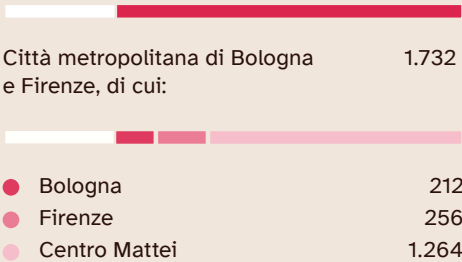
2.302 persone accolte, di cui:

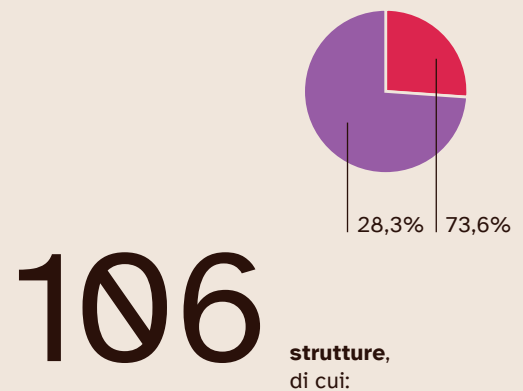
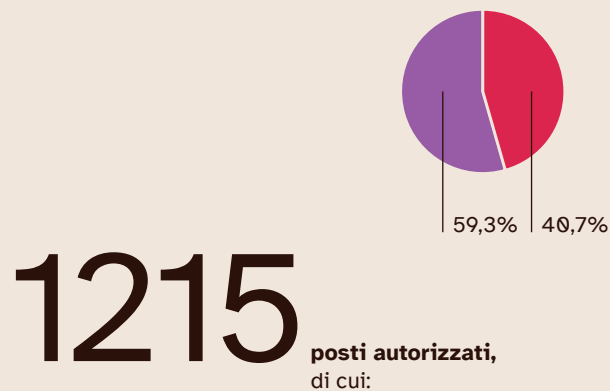


SAI ORDINARI, DM/DS, MSNA



PRIMA ACCOGLIENZA Richiedenti protezione internazionale





SAI ORDINARI, DM/DS, MSNA

Città metropolitana di Bologna, Nuovo Circondario Imolese e Magione, di cui:

Ordinari Bologna	433
Ordinari Magione	20
DM DS	15
MSNA	26

Città metropolitana di Bologna, Nuovo Circondario Imolese e Magione, di cui:

Ordinari Bologna	67
Ordinari Magione	3
DM DS	3
MSNA	5

PRIMA ACCOGLIENZA

Richiedenti protezione internazionale

Città metropolitana di Bologna e Firenze, di cui:

Città metropolitana di Bologna	169
Città metropolitana di Firenze	152
Centro Mattei	400

Città metropolitana di Bologna e Firenze, di cui:

Città metropolitana di Bologna	15
Città metropolitana di Firenze	11
Centro Mattei	2

3.2

Progetto SAI

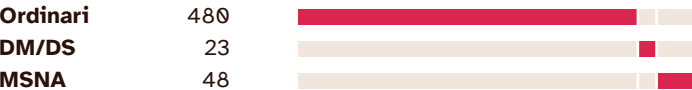
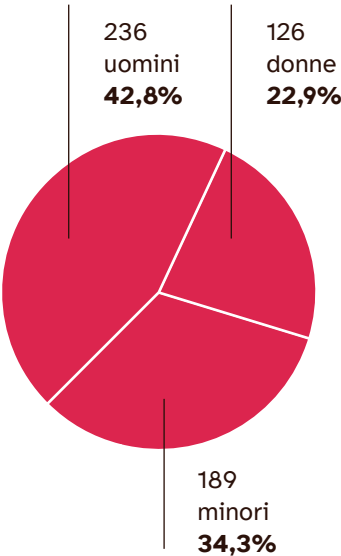
Accoglienza ordinari adulti e famiglie,
DM-DS persone con esigenze particolari
e Minori Stranieri non accompagnati (MSNA)



Area metropolitana
di Bologna

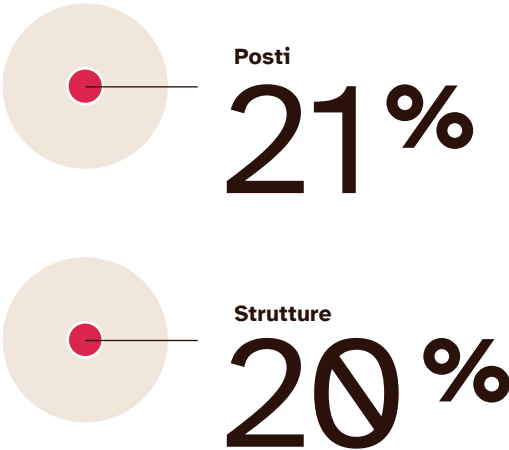
551

persone accolte
nel 2025, di cui:



**PROGETTO SAI A BOLOGNA:
IL RUOLO DI ARCA DI NOÈ**

Incidenza di Arca di Noè sul totale dei posti e delle strutture di accoglienza della città metropolitana di Bologna nel Progetto SAI.
Ulteriori informazioni e dati riferiti all'accoglienza SAI di Bologna e alle accoglienze per richiedenti protezione internazionale sono disponibili su bolognacares.it e migradatabo.it



Fonte: Report Bologna Cares (31/12/2025)

**DIMENSIONE TERRITORIALE
DEL PROGETTO SAI**

17

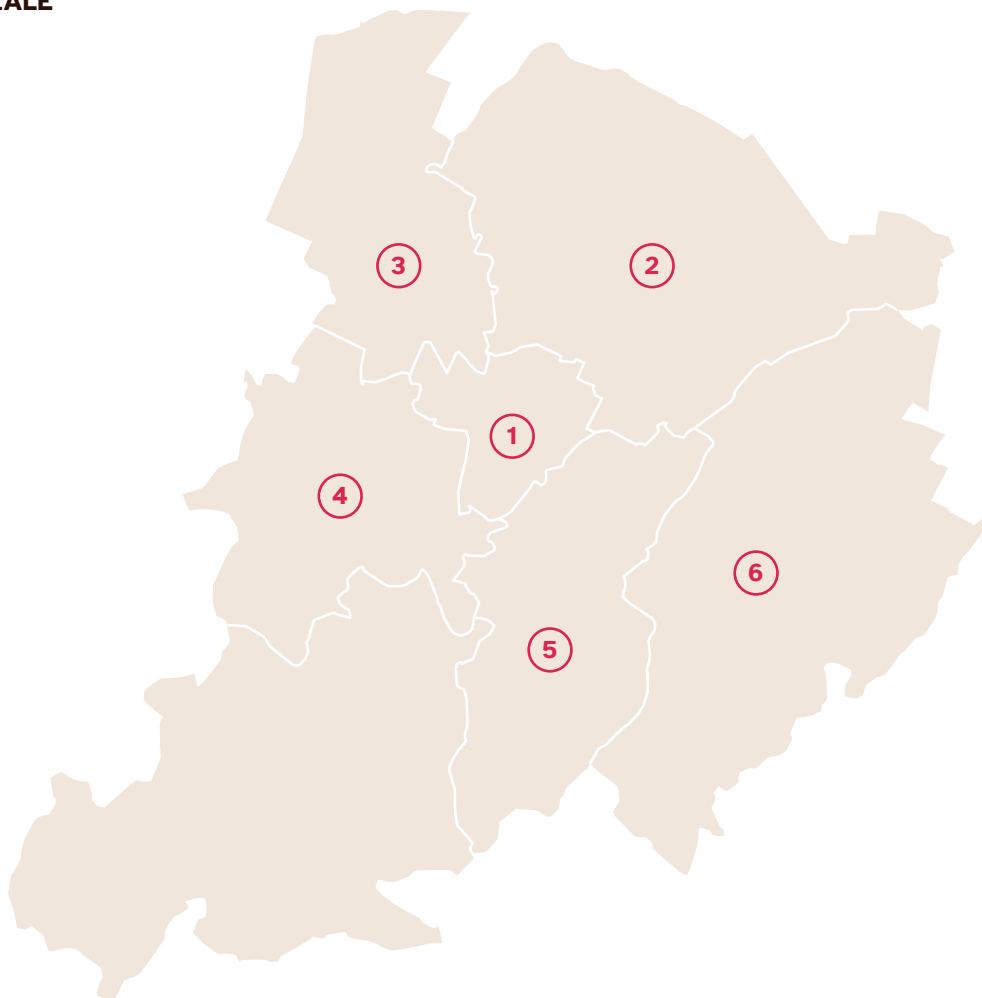
Comuni

474

posti totali

75

strutture



Ordinari

Posti: 433

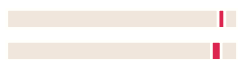
Strutture: 67



DM/DS

Posti: 15

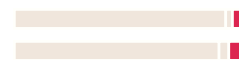
Strutture: 3



MSNA

Posti: 26

Strutture: 5



1 Bologna

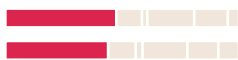
Comuni:

1

Ordinari

Posti: 203

Strutture: 29



Posti:

238

DM/DS

Posti: 9

Strutture: 2



Strutture:

36

MSNA

Posti: 26

Strutture: 5

2 Pianura Est

Comuni:

7

Ordinari

Posti: 48

Strutture: 8



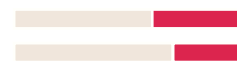
Posti:

54

DM/DS

Posti: 6

Strutture: 1



Strutture:

9

3 Pianura Ovest

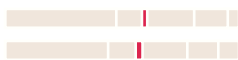
Comuni:

1

Ordinari

Posti: 10

Strutture: 2



4 Reno, Lavino, Samoggia

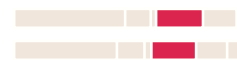
Comuni:

3

Ordinari

Posti: 88

Strutture: 13



5 Savena Idice

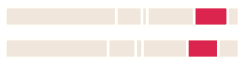
Comuni:

4

Ordinari

Posti: 63

Strutture: 9



6 Nuovo Circondario Imolese

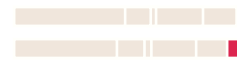
Comuni:

1

Ordinari

Posti: 21

Strutture: 6



PAESI DI
PROVENIENZA

41
nazionalità

Paese	N°	U	D	<18
Afghanistan	23	10	8	5
Albania	20	7	4	9
Azerbaijan	4	1	1	2
Bangladesh	19	13	0	6
Brasile	1	1	0	0
Burkina Faso	33	30	1	2
Camerun	9	7	1	1
Cina	3	1	2	0
Costa d'Avorio	18	6	6	6
Egitto	13	3	0	10
Etiopia	2	1	0	1
Gambia	23	11	0	12
Ghana	1	0	0	1
Guinea	10	5	1	43

Guinea Bissau	3	1	1	1
Iran	3	1	2	0
Iraq	7	3	3	1
Kenia	2	0	1	1
Kosovo	8	2	1	5
Libano	6	1	1	4
Libia	8	2	2	4
Macedonia	6	2	2	2
Mali	25	25	0	0
Marocco	5	3	1	1
Nepal	1	1	0	0
Niger	1	1	0	0
Nigeria	66	13	17	36
Pakistan	30	22	5	3

Palestina	29	5	11	13
Perù	10	3	5	2
R.D. Congo	3	0	2	1
Russia	8	3	2	3
Senegal	6	4	1	1
Sierra Leone	1	0	1	0
Siria	9	3	3	3
Somalia	8	8	0	0
Sud Sudan	2	2	0	0
Sudan	4	3	1	0
Tunisia	43	17	8	18
Turchia	29	7	8	14
Ucraina	49	8	24	17
Totale	551	236	126	189

FASCIA DI ETÀ

0-17	189 di cui	139
18-25	161 di cui	157
26-40	152 di cui	139
41-70	46 di cui	42
71-90	3 di cui	3

Ordinari

48

MSNA

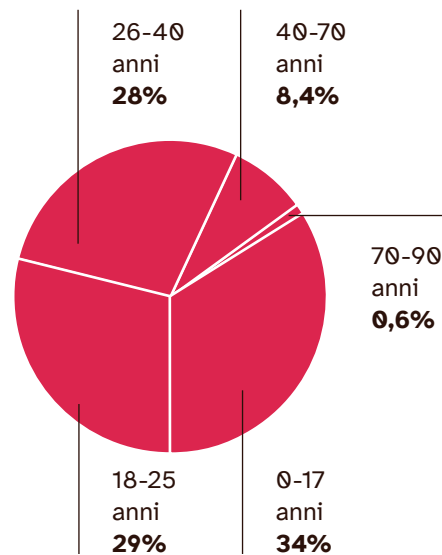
2

4

13

4

DM/DS



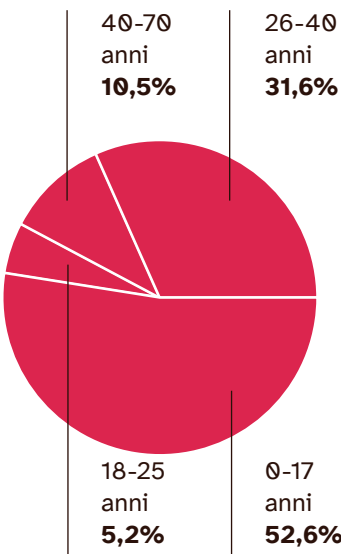
Provincia di Perugia Comune di Magione

Nel 2025 il progetto SAI ha garantito accoglienza a 19 persone appartenenti a 4 nuclei familiari di nazionalità algerina, tunisina, ucraina e colombiana, di cui 10 minori, accolti in 3 strutture dedicate. La rete di supporto si è ulteriormente consolidata grazie alla collaborazione con l'Associazione Progetto Donna Integrale, con la quale sono stati avviati laboratori rivolti alle beneficiarie per promuovere socializzazione, scambio di esperienze e conoscenza dei servizi disponibili. Analogamente la cooperazione con ARPAL Umbria rende possibile l'attivazione di tirocini formativi e il sostegno alle politiche attive del lavoro.

CONSULTORI FAMILIARI 2.0: SALUTE E BENESSERE DI DONNE E FAMIGLIE

Il progetto è promosso dal Comune di Perugia in co-progettazione con le realtà del terzo settore. L'iniziativa intende rafforzare i servizi di accompagnamento e supporto rivolti alle donne in gravidanza, alle neomamme e alle famiglie, attraverso un modello integrato di presa in carico che unisce dimensione sanitaria, sociale, psicologica ed educativa.

Il progetto accompagna le donne durante il percorso della maternità, dalla gravidanza fino ai primi tre anni di vita del bambino, offrendo interventi personalizzati in grado di rispondere ai diversi bisogni emergenti, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità e vulnerabilità sociale.



Arca di Noè garantisce il servizio di mediazione linguistico culturale. A Perugia il 35% delle donne che partoriscono hanno origine straniera uno sportello di segretariato sociale e orientamento al lavoro.

Per le persone accolte nei servizi di accoglienza, il progetto rappresenta un'importante opportunità di connessione con la rete territoriale, favorendo l'accesso a servizi dedicati alla salute femminile, alla tutela della maternità e al sostegno familiare

CONSULTORI FAMILIARI 2.0

PROGETTO DI POTENZIAMENTO ED INTEGRAZIONE
FRA SERVIZI SANITARI E TERZO SETTORE



Accoglienza LGBTQIA+

L'esperienza sviluppata nei servizi di accoglienza ha evidenziato come le persone richiedenti asilo e rifugiate LGBTQIA+ possano incontrare vulnerabilità specifiche, spesso legate all'intersezione tra il percorso migratorio, le discriminazioni subite e il bisogno di vivere la propria identità in un contesto sicuro. Nei sistemi di accoglienza collettiva, infatti, la condivisione degli spazi e la presenza di modelli culturali differenti possono rendere più difficile l'espressione della propria identità di genere o del proprio orientamento sessuale, generando isolamento, timore del giudizio e invisibilità.

Per rispondere a questi bisogni, Arca di Noè ha consolidato un modello di accoglienza dedicato, orientato alla creazione di ambienti inclusivi nei quali ogni persona possa sentirsi riconosciuta e valorizzata. L'obiettivo è promuovere percorsi di autonomia e benessere attraverso un accompagnamento multidisciplinare che favorisca la costruzione di relazioni positive, il confronto e il superamento delle barriere culturali e sociali.

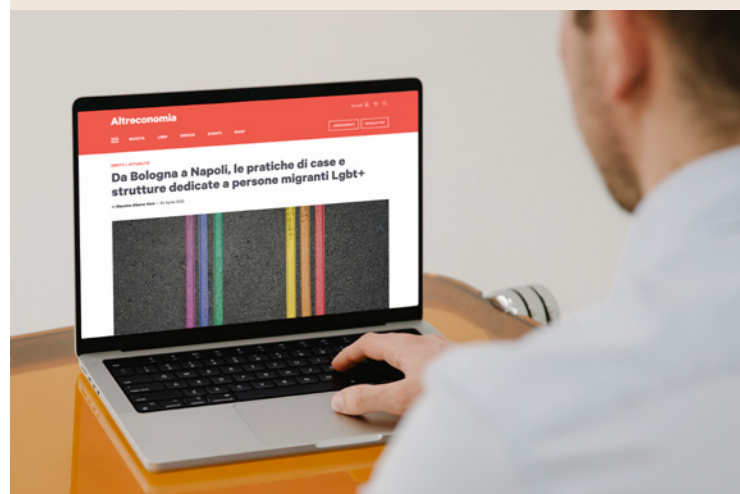
PARLANO DI NOI



◀ Leggi l'articolo

L'esperienza del progetto è stata raccontata anche dalla rivista *Altreconomia*, che ha dedicato un approfondimento alle buone pratiche di accoglienza rivolte a persone migranti LGBTQIA+ in Italia.

L'articolo evidenzia il valore della rete territoriale bolognese e il ruolo delle organizzazioni del Terzo settore nel costruire percorsi di accoglienza, tutela e inclusione.



12

posti riservati
nel 2025



14

persone beneficiarie
dell'accoglienza



2

strutture di accoglienza
coinvolte

VISIONI IN TRANSITO: QUARTA EDIZIONE



Ascoltala su Spotify

Nel 2025 *Visioni in Transito* ha raggiunto la sua quarta edizione, confermandosi come uno dei principali percorsi di sensibilizzazione e dialogo promossi da Arca di Noè sui temi delle migrazioni e delle soggettività LGBTQIA+. Realizzato nell'ambito del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI), in collaborazione con ASP Città di Bologna e le associazioni del territorio, il progetto utilizza il cinema come strumento di confronto, capace di favorire la decostruzione degli stereotipi e la promozione di una cultura dell'inclusione.

L'edizione 2025 si è articolata in un ciclo di cinque incontri online condotti da Luca Nieri, attivista ed esperto di cinema, durante i quali le persone partecipanti hanno approfondito, attraverso la visione condivisa di opere cinematografiche, temi legati all'identità, ai percorsi migratori, ai diritti e alle discriminazioni. Come nelle precedenti edizioni, la visione dei film è stata accompagnata da un'analisi del linguaggio cinematografico, trasformando ogni incontro in un'occasione di partecipazione, ascolto e scambio di esperienze.

Il progetto ha inoltre consolidato la rete di collaborazione tra Arca di Noè e le associazioni impegnate nella promozione dei diritti delle persone LGBTQIA+, favorendo occasioni di incontro tra cittadinanza, operatori e persone con background migratorio. Il percorso è stato infine raccontato attraverso le illustrazioni di Lavinia Cultrera e una serie di podcast realizzati in collaborazione con Radio Città Fujiko, ampliando la diffusione dei contenuti e delle riflessioni emerse durante gli incontri.



Educativa trasversale

Arca di Noè si è dotata del Servizio di Educativa Individualizzata, uno strumento strutturato nato per rispondere alla crescente complessità delle vulnerabilità riscontrate tra le persone accolte. Il servizio mette a disposizione figure professionali specializzate, con esperienza e competenze psicoeducative, che affiancano le équipe di accoglienza nella presa in carico di situazioni ad alta fragilità. L'intervento si rivolge a diversi target specifici: ai neomaggiorenni nel delicato passaggio dai percorsi MSNA all'accoglienza adulti, ai nuclei familiari e monogenitoriali per il sostegno alla genitorialità, fino alle persone con vulnerabilità di tipo psichiatrico o con problematiche psico-sociali non ancora definite. In tutte queste situazioni, la presenza di una figura educativa dedicata permette sia di prevenire la cronicizzazione del disagio, sia di favorire l'emersione di bisogni latenti e l'aggancio tempestivo ai servizi specialistici del territorio, come i Centri di Salute Mentale, i SERT o i servizi sociali.

La metodologia d'intervento si sviluppa attraverso un percorso graduale e altamente personalizzato. Si inizia da un'approfondita fase di analisi preliminare dei bisogni e di ascolto dell'équipe, per poi passare al delicato momento dell'aggancio relazionale con la persona. Solo dopo aver costruito una solida relazione di fiducia, l'educatore o l'educatrice definisce il Progetto Sociale Individualizzato (P.S.I.), concordando obiettivi, tempistiche e modalità operative periodicamente verificate. Per la persona accolta, l'educatore rappresenta uno spazio d'ascolto neutrale ed esterno alle dinamiche gestionali della struttura, utile ad accompagnare la crescita dell'autonomia e la socializzazione. Per l'équipe dell'accoglienza, il servizio costituisce un fondamentale supporto operativo e metodologico, in grado di sollevare gli operatori nella gestione dei casi complessi, facilitare la messa in rete con i servizi territoriali ed arricchire le competenze interne tramite un costante confronto multidisciplinare.

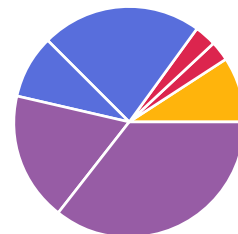
2

figure professionali
competenti impiegate
del personale
Arca di Noè



67

numero dei casi trattati
nel 2025 (consulenze alle équipe
SAI e MSNA) di cui:



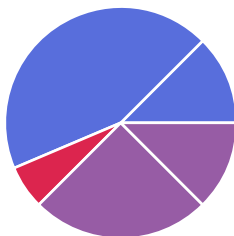
- **36** nuclei familiari di cui **12** monogenitoriali
- **21** uomini singoli di cui **15** neomaggiorenni
- **4** donne singole di cui **2** neomaggiorenni
- **6** MSNA

Nel corso del 2025, l'Educativa trasversale ha consolidato e strutturato le attività di consulenza rivolte alle équipes dei progetti SAI ordinari e MSNA, lavorando in stretta sinergia con ASP Città di Bologna per rafforzare le competenze educative interne e attivare risposte specialistiche territoriali. Con l'aumento di nuclei familiari accolti, si è fatto ricorso in modo crescente ad un approccio che pone i minori al centro di progetti individualizzati dedicati con la piena consapevolezza del o dei genitori. Questo cambio di passo ha permesso di fornire fondamentale supporto per numerosi complessi — legati principalmente a vulnerabilità psicologiche, fragilità genitoriali e problematiche di dipendenza — creando le basi per un lavoro sempre più orientato alla prevenzione. Un'azione preventiva costante permette infatti di evitare situazioni emergenziali, innescando un circolo virtuoso che migliora il benessere psicofisico e favorisce relazioni di convivenza più serene e collaborative.

Accanto alle consulenze per la gestione dei casi, il servizio ha sviluppato importanti azioni pedagogiche e di supporto diretto. Tra queste rientra l'allestimento di spazi di gioco ed educativi dedicati all'infanzia nelle strutture per famiglie, pensato per supportare concretamente le funzioni genitoriali. Si sono inoltre consolidate le consulenze e le informative strutturate direttamente con l'utenza su temi chiave quali la tutela dei minori, la prevenzione della dispersione scolastica e l'adolescenza in ottica interculturale.

Sul fronte della ricerca e dell'innovazione metodologica, il 2025 ha visto un forte impegno sui temi delle dipendenze da sostanze e digitali, concretizzato attraverso incontri formativi, eventi pubblici dedicati e laboratori per MSNA nell'ambito del progetto WI-FIND. La collaborazione accademica con l'Università di Bologna ha inoltre portato all'elaborazione di uno strumento d'indagine sull'uso dei device nei nuclei familiari, che rimarrà in dotazione alle équipes come traccia operativa di lavoro. Dallo sguardo trasversale garantito dal lavoro d'équipe sono infine emerse nuove sfide educative su cui orientare gli interventi futuri: dalla gestione del conflitto intrafamiliare al supporto linguistico per i minori, dalla prevenzione dell'abbandono scolastico all'orientamento sulle prassi burocratiche per i bonus familiari, fino all'esigenza di percorsi formativi dedicati alla genitorialità interculturale, al corretto utilizzo dei canali comunicativi digitali e alla prevenzione dei rischi di adescamento per neomaggiorenni e minori stranieri non accompagnati.

16



educative (interventi
educativi SEI-SAI ordinari)
attivate nel 2025 di cui:

- 6 nuclei familiari di cui 4 monogenitoriali
- 8 uomini singoli di cui 7 neomaggiorenni
- 2 donne singole neomaggiorenni

METODOLOGIA E SUPPORTO DEGLI ASSISTENTI POLIFUNZIONALI ALL'INFANZIA - A.P.I.

Nell'ambito dell'Educativa trasversale, Arca di Noè ha sperimentato e consolidato una metodologia per il supporto tramite la collaborazione di Assistenti Polifunzionali all'Infanzia - API. Il servizio risponde al bisogno di affiancare temporaneamente i nuclei familiari e monogenitoriali accolti, offrendo un supporto concreto nella cura dei figli e contrastando l'isolamento sociale legato al percorso migratorio.

Gli A.P.I. sono figure professionali qualificate e specializzate nel lavoro con minori in età infantile e adolescenziale che, superando la semplice funzione di baby-sitting, integrano competenze in ambito ludico-ricreativo, di supporto scolastico e di affiancamento alle figure genitoriali, sotto la supervisione della pedagoga dell'educativa trasversale. In quest'ottica, realizzano sia attività di gruppo e laboratori creativi volti a coinvolgere i genitori nella gestione del tempo-gioco dei propri figli, sia interventi di supporto alla nascita e alla maternità. In quest'ultimo ambito - in rete con realtà e associazioni del territorio (le Doule e l'Associazione Il Melograno) - per prevenire la solitudine post-parto offrono un affiancamento domiciliare alle neo-madri, con particolare attenzione ai nuclei monogenitoriali nella delicata fase del puerperio, prevenendo così situazioni di solitudine o depressione.

L'attività viene coordinata e monitorata dalla pedagoga dell'Educativa trasversale, la quale cura il raccordo con le équipe territoriali e garantisce la supervisione metodologica del lavoro. Gli interventi, sia individualizzati che di gruppo, vengono programmati dall'équipe di accoglienza a partire da un'attenta rilevazione dei bisogni specifici di ciascun nucleo. Inoltre, l'affiancamento consistente degli API nei contesti degli A.P.I. all'interno dei contesti abitativi consente un'osservazione capillare dei minori, favorendo la rilevazione precoce di eventuali vulnerabilità e la costruzione di solide relazioni di fiducia con le famiglie.



3.3

Prima Accoglienza

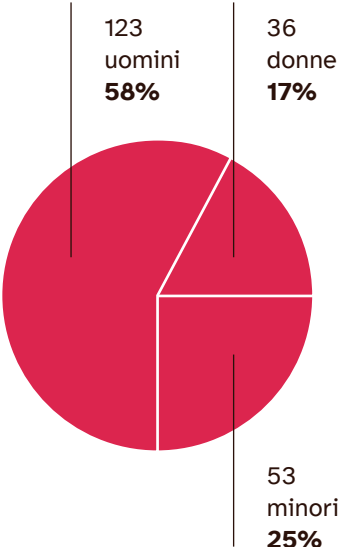
Richiedenti Protezione internazionale



Area metropolitana
di Bologna

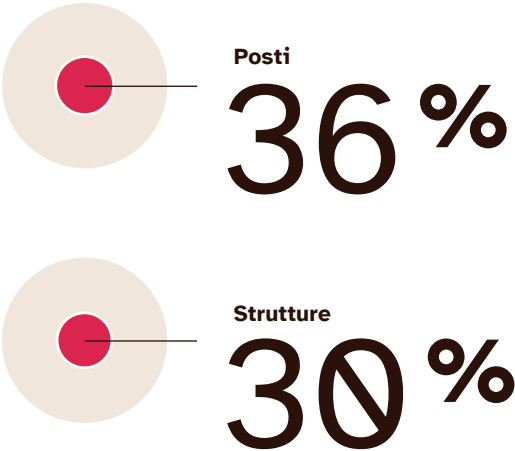
212

persone accolte nel 2025
all'interno dei **Centri di
accoglienza diffusa**.



**ACCOGLIENZA DI RICHIEDENTI ASILO
A BOLOGNA: IL RUOLO DI ARCA DI NOÈ**

Incidenza di Arca di Noè sul totale dei
posti e delle strutture di Prima Accoglienza
della città metropolitana di Bologna.
Ulteriori informazioni e dati riferiti
all'accoglienza SAI di Bologna e alle
accoglienze per richiedenti protezione
internazionale sono disponibili su
bolognacares.it e migradatabo.it



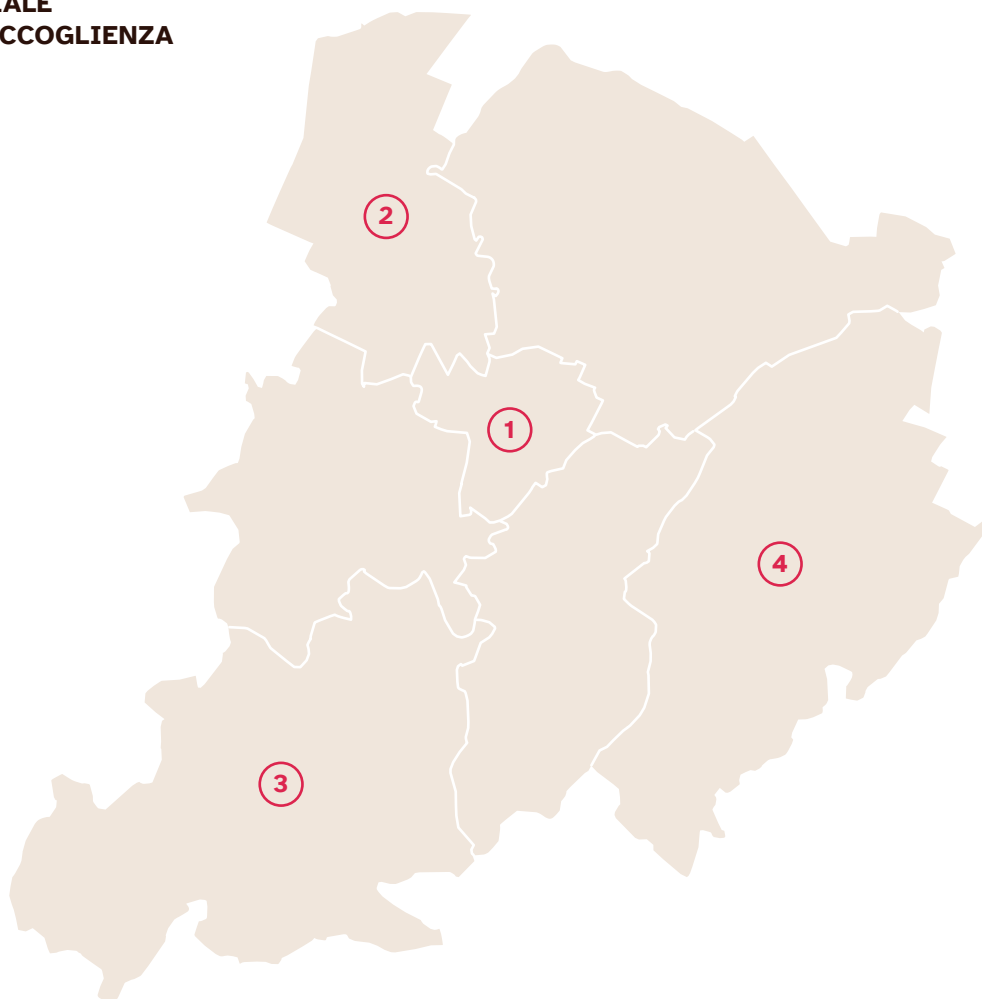
Fonte: Report Bologna Cares (31/12/2025)

**DIMENSIONE TERRITORIALE
DEL PROGETTO PRIMA ACCOGLIENZA**

6 Comuni

569 posti totali

16 strutture



1 Bologna

Comuni:



1

Posti:



400

Strutture:



1

2 Pianura Ovest

Comuni:



1

Posti:



20

Strutture:



1

3 Appennino bolognese

Comuni:



3

Posti:



86

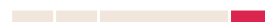
Strutture:



4

4 Nuovo Circondario Imolese

Comuni:



1

Posti:



63

Strutture:



10

PAESI DI PROVENIENZA

24 nazionalità

● 20 - 40
persone

Ucraina 38
Tunisia 36
Bangladesh 23

● 10 - 19
persone

Costa d'Avorio 16
Burkina Faso 12
Nigeria 12
Pakistan 12

● 5 - 9
persone

Benin 9
Egitto 9
Somalia 7
Camerun 6
Mali 5

● 1 - 5
persone

Guinea 4
Sud Sudan 4
Gambia 3
Sierra Leone 3
Sudan 3
Algeria 3
Senegal 2

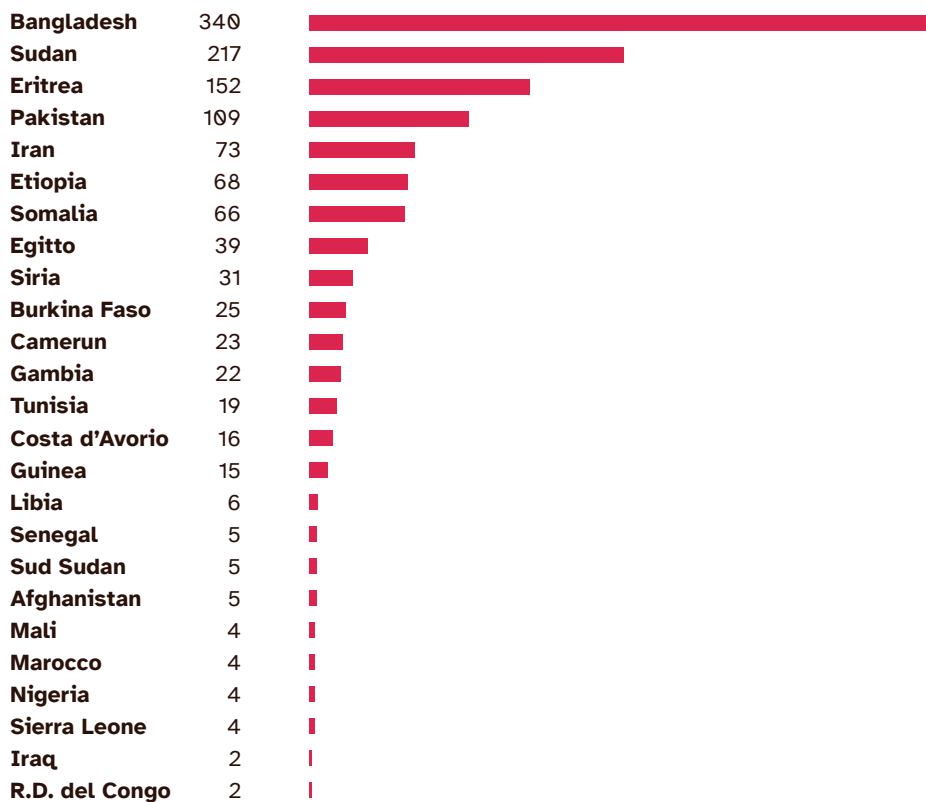
Liberia 1
Libia 1
Togo 1
Yemen 1
Afghanistan 1

1.264

uomini adulti accolti
nel 2025 presso
il **Centro Mattei**

53

nazionalità



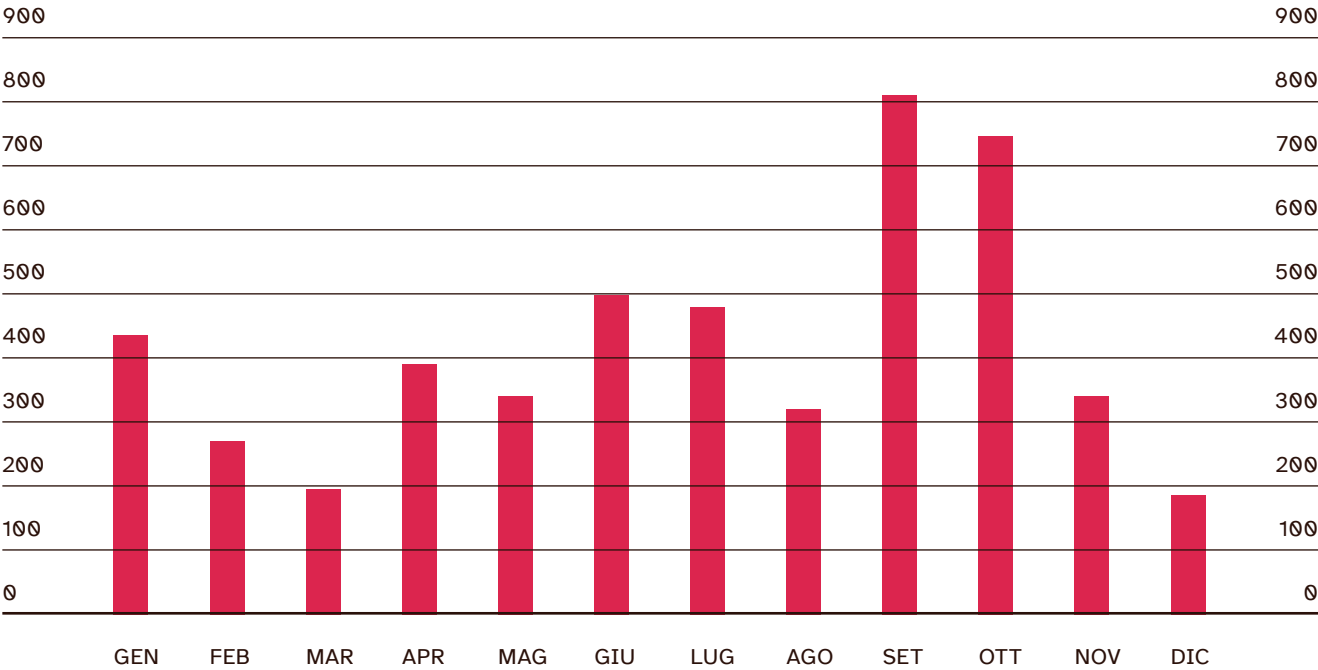
Nazionalità con una sola persona ospite:

Benin, Ghana, Guinea Bissau, Liberia, Nepal, Palestina, Togo, Ciad.

**SERVIZIO DI PRIMA ACCOGLIENZA PER IL TRASFERIMENTO
DI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE SUL TERRITORIO REGIONALE**

Arca di Noè ha contribuito con il proprio personale al servizio di gestione delle procedure di trasferimento di persone richiedenti protezione internazionale destinati al territorio dell'Emilia-Romagna.

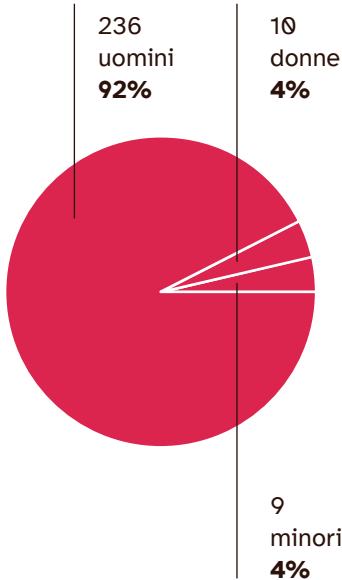
Il supporto assicurato alla Prefettura di Bologna, incaricata di curare i trasferimenti con assegnazione di quote sulla base del piano di riparto per il territorio regionale, consente di ridurre al minimo i tempi di attesa e garantire adeguate tutele ai richiedenti asilo in transito.



Città metropolitana
di Firenze

255

persone accolte nel 2025
all'interno dei **Centri di
accoglienza diffusa**

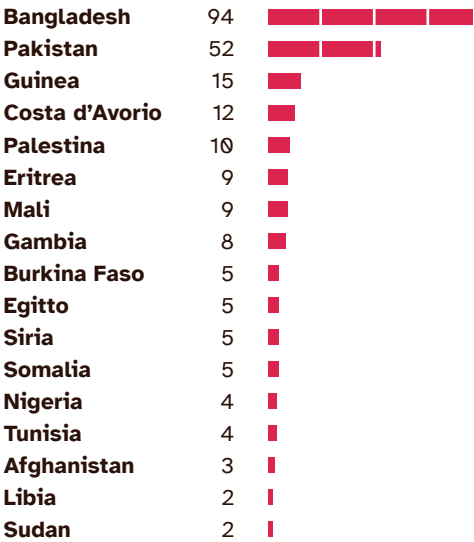


PAESI DI
PROVENIENZA

28

nazionalità

Nazionalità con una sola persona
ospite: **Benin, Camerun, Ghana,
India, Iran, Liberia , Niger, Senegal,
Turchia, Venezuela, El Salvador.**



CONVERGENZE – DALL'ACCOGLIENZA A PERCORSI DI VITA COMUNITARIA



◀ Guarda il video

Arca di Noè, a ottobre 2025, ha promosso e coordinato *Convergenze: dall'accoglienza a percorsi di vita comunitaria*, un workshop tenutosi a Vinci, in provincia di Firenze, che ha visto la partecipazione di tutti i principali attori e stakeholder rilevanti della rete territoriale. Un'occasione di cooperazione e aperto confronto per realizzare efficaci percorsi di accoglienza e inclusione delle persone con background migratorio stringendo relazioni con la comunità territoriale per l'individuazione di opportunità di autonomia e partecipazione.

L'iniziativa ha rappresentato un'occasione per condividere problematiche e cercare soluzioni alle attuali sfide dell'accoglienza: superando una limitante concezione di tipo emergenziale, intenderla come processo complesso e articolato che accompagna le persone nella costruzione di un progetto di vita stabile e autonomo. Il passaggio dall'accoglienza alla piena inclusione richiede infatti un lavoro integrato che coinvolge diversi ambiti: l'accesso alla casa, la conoscenza e fruizione dei servizi territoriali, l'apprendimento della lingua italiana, la formazione professionale, l'inserimento lavorativo e la possibilità di sviluppare relazioni significative nella comunità.

L'evento ha permesso di valorizzare esperienze e pratiche orientate alla costruzione di percorsi di cittadinanza attiva, mettendo al centro la necessità di superare una visione assistenziale dell'accoglienza e promuovere invece strumenti capaci di sostenere autonomia, autodeterminazione e partecipazione delle persone accolte.

Nel corso dell'incontro è emersa l'importanza della collaborazione tra enti pubblici, enti del terzo settore, servizi territoriali e comunità locali: una rete capace di accompagnare le persone oltre la permanenza nei progetti di accoglienza, favorendo l'accesso a opportunità concrete e la costruzione di legami duraturi con il territorio.

Convergenze ha quindi rappresentato uno spazio di dialogo sulle sfide attuali del sistema di accoglienza, sottolineando come il lavoro quotidiano di operatori e operatrici non si esaurisca nella gestione dei servizi, ma rappresenti una fondamentale funzione di ponte con la comunità e contribuisca alla creazione di condizioni per la reale autonomia.



Convergenze

Dell'accoglienza a percorsi di vita comunitaria

Casa del popolo di Sovigliana
Via dell'Industria 133
Tel. 0571/2525
ore 17.30

4.0 Servizi trasversali



L'accompagnamento all'autonomia si sviluppa attraverso un insieme di interventi integrati che rispondono ai diversi bisogni delle persone inserite in servizi e progetti di accoglienza lungo il loro percorso di inclusione. L'orientamento e l'inserimento lavorativo, il sostegno all'autonomia abitativa, il supporto legale, educativo e sanitario, i corsi di lingua italiana e la mediazione linguistico-culturale costituiscono gli strumenti at-

traverso cui Arca di Noè promuove l'accesso ai diritti, il rafforzamento delle competenze e la partecipazione attiva alla vita della comunità. Ogni intervento si inserisce all'interno di un progetto personalizzato, costruito insieme alla persona, valorizzandone capacità, aspirazioni e obiettivi, per favorire un percorso di autonomia e piena partecipazione alla vita sociale.

4.1

Supporto legale e help desk

Arca di Noè offre servizi di orientamento e consulenza legale nell'ambito dei progetti SAI e di prima accoglienza, avvalendosi di personale altamente qualificato e con una consolidata esperienza nella normativa in materia di protezione internazionale.

L'Ufficio Legale accompagna le persone beneficiarie durante l'intero iter della richiesta di protezione internazionale, attraverso colloqui informativi individuali e incontri di gruppo dedicati alla formalizzazione della domanda d'asilo, alla preparazione della memoria personale e all'audizione presso la Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale. Il servizio garantisce inoltre un'informazione puntuale sui diritti e sui doveri connessi allo status giuridico nelle diverse fasi della procedura.

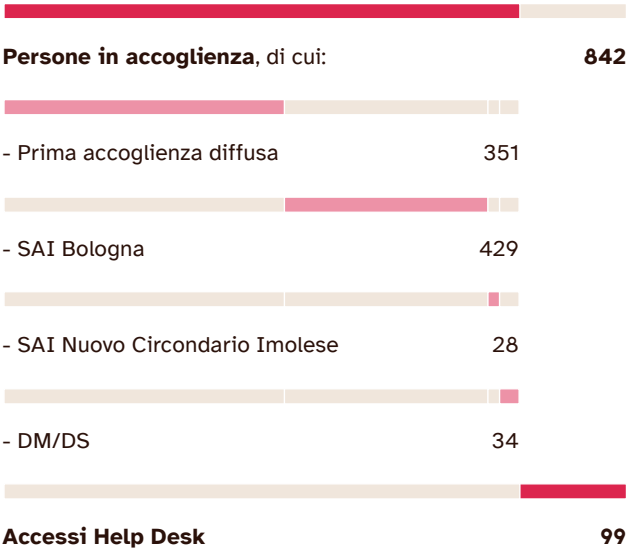
Con servizio di Help Desk Arca di Noè offre a Bologna supporto alle persone uscite dai percorsi di prima accoglienza e a coloro che non sono in carico ad altri servizi, operando in stretta collaborazione con le istituzioni e con gli enti del territorio.

L'assistenza legale comprende il supporto nelle procedure di conversione e rinnovo dei permessi di soggiorno, nella gestione di pratiche amministrative complesse o sospese, nella richiesta della cittadinanza italiana, del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, del ricongiungimento familiare, dei titoli di viaggio e dei passaporti. Il servizio fornisce inoltre orientamento e accompagnamento ai servizi presenti sul territorio.



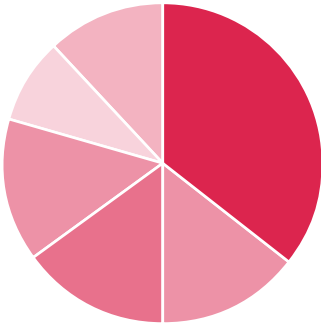
In rete con un partenariato di enti del terzo settore, Arca di Noè partecipa alle attività dello Sportello Antidiscriminazioni (SPAD) del Comune di Bologna, presso il Centro Interculturale Zonarelli, e collabora con il Bologna Community Center della Diaconia Valdese alla realizzazione di uno sportello di orientamento socio-legale ai servizi territoriali, attraverso la presa in carico di situazioni che necessitano di supporto legale e l'offerta di consulenza specialistica. Nel corso del 2025, inoltre, le competenze di due operatrici legali del servizio sono state valorizzate e condivise nell'ambito di un percorso formativo rivolto agli operatori e alle operatrici dell'accoglienza, promosso da ASP Città di Bologna per il SAI metropolitano. Le due professioniste sono state relatrici per la formazione *Richiesta di protezione internazionale e cenni sulle cosiddette protezioni complementari*, contribuendo alla diffusione di conoscenze e strumenti operativi in materia di normativa sulla protezione internazionale.

941 persone che hanno avuto accesso al servizio nel 2025, di cui:



PERMESSI DI SOGGIORNO DELLE PERSONE IN CARICO

- Richiesta asilo politico **313**
- Protezione temporanea **113**
- Status di rifugiato **163**
- Protezione Speciale **106**
- Protezione Sussidiaria **99**
- Altro: motivi familiari, art.18, affidamento. **48**

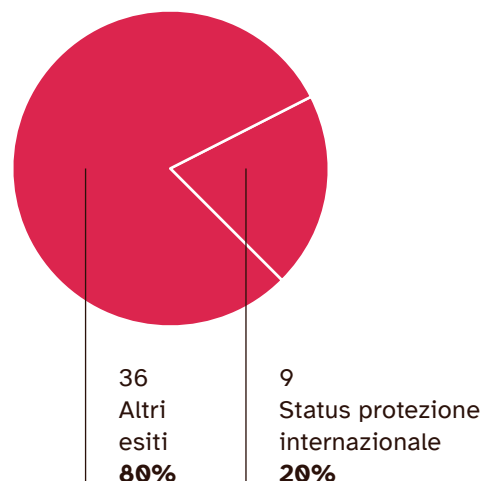


ESITI COMMISSIONI TERRITORIALI RISPETTO ALLE PERSONE PRESE IN CARICO

Prima istanza	
Status protezione internazionale	52
Diniegghi	45
Altri esiti	10

100%

dei diniegghi non
sono stati confermati
in **seconda istanza**



Dai dati riportati emerge che il 48,6% delle persone prese in carico ha ottenuto lo status di protezione internazionale già in prima istanza presso la Commissione Territoriale (52 casi su 107). Vale inoltre la pena evidenziare gli esiti della fase impugnatoria. A fronte dei 45 diniegghi emessi in prima istanza, i ricorsi presentati in seconda istanza hanno consentito di riformare favorevolmente il 20% delle decisioni negative (9 casi su 45), portando al riconoscimento della protezione in sede giudiziaria. Si evidenzia, inoltre, l'assenza totale di diniegghi confermati in via diretta (0%), a dimostrazione della validità delle posizioni giuridiche sostanziate e del valore del supporto fornito nei gradi di giudizio successivi.

4.2

Servizio di mediazione linguistico-culturale

La mediazione linguistico-culturale ha un ruolo fondamentale nell'accoglienza e nel supporto a persone con background migratorio in quanto permette la connessione tra tutti gli attori coinvolti nel processo. Arca di Noè ha avviato una sperimentazione per migliorare e rendere più efficiente il servizio identificando ambiti in cui utilizzare traduzioni automatizzate per dedicare maggiori risorse ai momenti più importanti. Il ricorso ad intelligenza artificiale e applicazioni di traduzione, infatti, può comportare

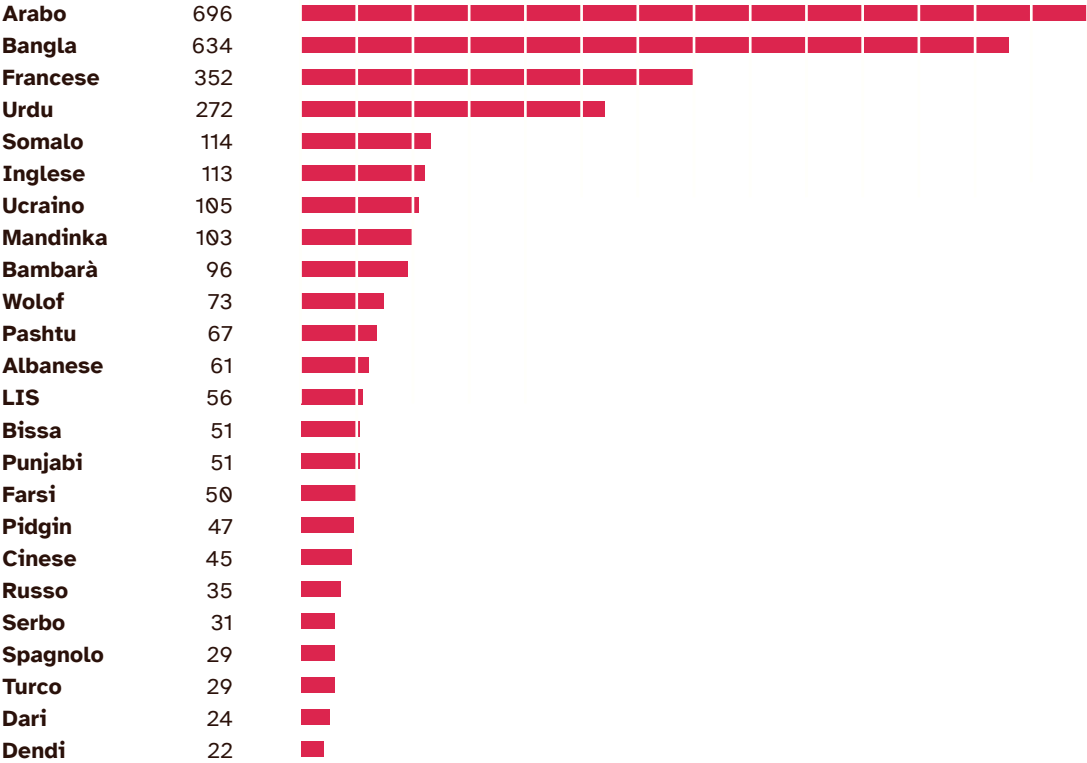
seri rischi per l'accuratezza e la riservatezza e va evitato in situazioni complesse o delicate. Per questo la sperimentazione è circoscritta a esigenze di traduzione che non comportano i rischi citati e sono svolte da dispositivi e software professionali con un sistema di verifica e controllo. Nel corso dell'anno, grazie alla metodologia adottata, sono state rilevate alcune problematiche che portano in evidenza i limiti di questa tecnologia che ancora necessita di attento controllo da parte di chi la utilizza.

3.205

mediazioni
nel 2025

143

mediatori
coinvolti



Lingue con meno di 10 mediazioni:
Curdo, Dioula, Fula, Lingala, Macedone, Malinke, Mòoré, Nuer, Oromo, Portoghese, Romani, Twi, Soussou.

Servizio di mediazione linguistico-culturale in ambito sanitario

Dal 2025 Arca di Noè è tra i partner ai quali è stato assegnata la gestione del servizio di mediazione linguistica culturale e interpretariato in ambito sanitario dall'Azienda USL di Bologna. Il servizio è finalizzato a favorire l'accesso equo e consapevole alle prestazioni sanitarie da parte dei cittadini di Paesi terzi, superando le barriere linguistiche, culturali e comunicative che possono ostacolare la corretta fruizione dei percorsi di cura.

L'attività svolta per conto di Azienda USL di Bologna, IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Policlinico di Sant'Orsola e IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli, raggiunge i noti poli ospedalieri e molte altri presidi sanitari del territorio con interventi di mediazione in presenza, interpretariato telefonico e traduzione di documentazione sanitaria. Il servizio garantisce inoltre la disponibilità di mediazioni in numerose lingue e dialetti, comprese la Lingua dei Segni Italiana (LIS), la Lingua dei Segni Italiana Tattile (LIST) e il supporto alla labiolettura, assicurando un approccio inclusivo anche nei confronti delle persone con disabilità sensoriali.

L'intervento dei mediatori e delle mediatrici linguistico-culturali competenti e adeguatamente formati rappresenta uno strumento fondamentale per facilitare la comunicazione tra utenti e professionisti sanitari, promuovendo una maggiore comprensione reciproca e contribuendo a ridurre il rischio di incomprensioni legate a differenze linguistiche e culturali. Oltre a favorire l'accesso ai servizi sanitari, il servizio supporta le persone nella conoscenza dei propri diritti e delle modalità di accesso alle cure, rafforzandone l'autonomia e la capacità di orientarsi all'interno del sistema sanitario.

154 mediatori coinvolti

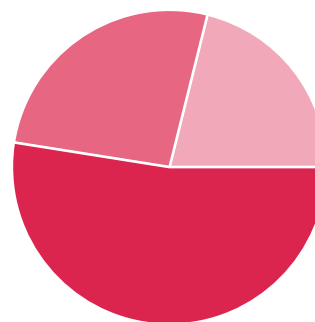
102 interventi di mediazione per utenti con disabilità sensoriali: LIS, LIST, altre modalità.



I DATI DEL SERVIZIO

2.938

mediazioni effettuate dal servizio
nel periodo giugno-dicembre 2025,
di cui:



Mediazioni in
presenza
2641



Interpretariato
telefonico
277

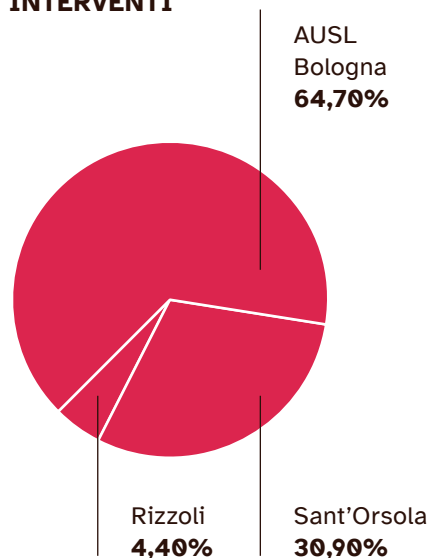


Traduzioni
scritte
11

LE LINGUE MAGGIORMENTE RICHIESTE



DISTRIBUZIONE DEGLI INTERVENTI



4.3

Scuola di italiano L2

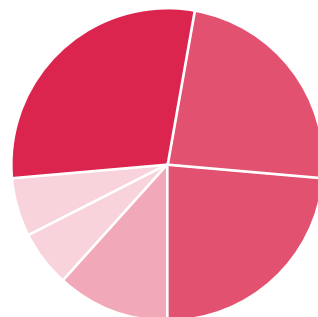
252

studenti e
studentesse
dei corsi di
lingua italiana
nel 2025



17

corsi di
lingua italiana
attivati, di cui:



● Alfabetizzazione
5

● Livello A1
4

● Livello A2
4

● Competenze trasversali per MSNA
2

● Preparazione alla patente
1

● Livello B1
1



Progetti FAMI

FAMI FINC - FUTURO IN CORSO 3

Il progetto è teso a rafforzare l'attività dei Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) regionali. Alcuni enti del terzo settore, come Arca di Noè, svolgono azioni di supporto alla frequenza ai corsi e organizzano moduli formativi o corsi di alfabetizzazione. Le attività di progetto hanno un ruolo significativo in una fase in cui l'insegnamento della lingua è stato escluso dai servizi previsti nel capitolato dell'accoglienza per richiedenti asilo.

Centro di certificazione CELI

Arca di Noè è un Centro autorizzato per lo svolgimento degli esami CELI (Certificato di Conoscenza della Lingua Italiana), certificazione riconosciuta a livello internazionale per finalità di studio, lavoro e cittadinanza. Il CELI consente di attestare ufficialmente il livello di competenza nella lingua italiana e rappresenta uno strumento rilevante nei percorsi di integrazione, formazione e inserimento lavorativo.

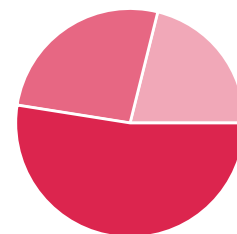
La certificazione è rilasciata dal Centro per la Valutazione e le Certificazioni Linguistiche (CVCL) dell'Università per Stranieri di Perugia ed è articolata in sei livelli progressivi, in riferimento al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), dal CELI Impatto, corrispondente alle competenze linguistiche di base, fino al CELI 5, che certifica un livello di padronanza avanzato della lingua italiana.

FAMI PASSWORLD

È un progetto con il quale si propongono servizi innovativi per la formazione linguistica. Sono previste azioni laboratoriali e brevi corso di lingua, declinati per competenze e caratteristiche specifiche. Arca di Noè, nel partenariato con Cefal, si concentra su corsi quali alfabetizzazione digitale, competenze trasversali, educazione civica.

38

candidati
esaminati nel
2025, di cui:



- CELI 2/CELI 2 i
Livello B1 per cittadinanza
20
- Livelli superiori - B2, C1, C2
10
- CELI 1/CELI 1 i
Livello A2 per permesso
di soggiorno
8



CENTRO VALUTAZIONE
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE
Università per Stranieri di Perugia

La Scuola di Italiano delle Donne di Perugia

La Scuola di italiano delle Donne di Perugia è un servizio rivolto alle donne migranti, comprese donne trans e madri con figli e figlie piccoli, con l'obiettivo di favorire l'apprendimento della lingua italiana come strumento di autonomia, inclusione e contrasto all'isolamento sociale.

La scuola propone due percorsi di apprendimento, differenziati per livello: un corso di alfabetizzazione, rivolto a donne analfabete o scarsamente scolarizzate, e un corso di italiano di livello base. I percorsi integrano inoltre contenuti legati al lavoro, alla formazione professionale e alla valorizzazione delle competenze trasversali.

A supporto della partecipazione delle madri, è previsto un servizio educativo per bambine e bambini da 0 a 3 anni, non ancora inseriti al nido, ispirato ai principi dell'outdoor education. Il servizio favorisce la frequenza delle madri e, al contempo, offre ai bambini e alle bambine un contesto di socializzazione e di esperienza educativa.

Le attività si svolgono presso il Casale del Parco della Pescaia, contribuendo alla valorizzazione e alla vitalità dello spazio e favorendo occasioni di scambio con le realtà presenti nel territorio, anche in un'ottica di socializzazione intergenerazionale.

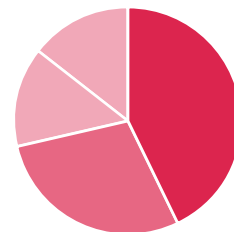
105

studentesse dei corsi
di lingua italiana
nel 2025



7

corsi di
lingua italiana
attivati, di cui:



● Livello A1
3

● Livello A2
2

● Alfabetizzazione
1

● Lingua italiana per il lavoro
1

261

ore di lezione
erogate

8

figure coinvolte di cui
4 educatrici professionali

4.4

Orientamento al lavoro

Il Servizio di Orientamento al Lavoro di Arca di Noè costituisce un elemento centrale nei percorsi di inclusione e autonomia delle persone accolte, sostenendole nell'accesso al mercato del lavoro e nella costruzione di percorsi professionali coerenti e sostenibili.

Attraverso percorsi individualizzati di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, il servizio supporta le persone nella valorizzazione delle proprie risorse e competenze, nella definizione degli obiettivi professionali e nell'acquisizione degli strumenti necessari alla ricerca attiva del lavoro. Particolare attenzione viene dedicata alle competenze trasversali e professionali maturate nei diversi percorsi di vita, comprese le esperienze formative e lavorative sviluppate nei Paesi di origine, valorizzate come risorse da integrare nel nuovo contesto sociale e occupazionale.

L'accompagnamento comprende l'analisi delle competenze, la definizione del profilo professionale, la redazione e l'aggiornamento del curriculum vitae, l'individuazione di opportunità formative e il supporto nella ricerca e candidatura a opportunità lavorative coerenti con il profilo della persona e con il mercato del lavoro territoriale.

Nel corso del 2025, l'Ufficio di Orientamento al Lavoro ha ulteriormente consolidato il raccordo con la rete territoriale e con gli attori pubblici e privati del mercato del lavoro. Le collaborazioni con *Fondazione Adecco*, *UNHCR*, *OIM*, *Indeed* e con la rete del progetto *Common Ground* hanno ampliato le opportunità di orientamento e accesso al lavoro, attraverso attività di bilancio delle competenze, accompagnamento alla candidatura, preparazione ai colloqui e intercettazione di situazioni di possibile sfruttamento lavorativo.



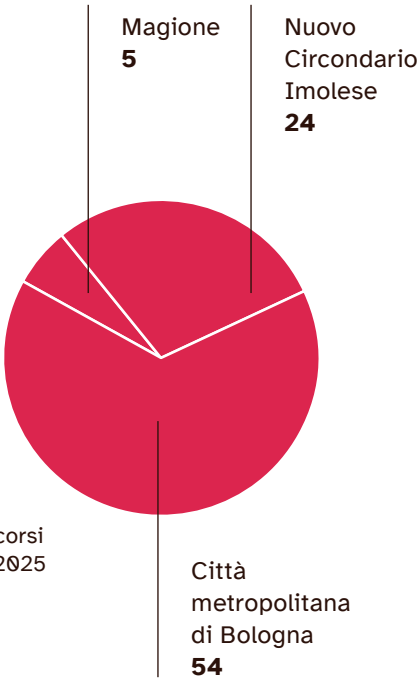
La partecipazione alla *Job Fair di Milano* ha inoltre consentito a circa 30 beneficiari di confrontarsi direttamente con imprese e agenzie per il lavoro.

Le attività realizzate nel 2025 confermano un'evoluzione del servizio verso un modello di orientamento sempre più integrato, capace di mettere in relazione competenze e aspirazioni delle persone, opportunità formative e lavorative, servizi territoriali e domanda delle imprese. Un approccio finalizzato a favorire inserimenti lavorativi qualificati e duraturi, rafforzando il protagonismo delle persone e il loro percorso verso una piena autonomia.



83

beneficiari
inseriti in percorsi
lavorativi nel 2025



**Dal primo orientamento alla formazione:
le azioni realizzate nel 2025**

Prese in carico: nuovi utenti registrati nel 2025

Colloqui di orientamento e monitoraggio:
totale appuntamenti svolti nel 2025

Percorsi di ricerca attiva: incontri di gruppo/CV writing

Formazioni attivate (n. corsi attivati)

Numero

39

237

27

59

SETTORE LAVORATIVO E TARGET

[illegible]

Terza annualità del Progetto LEI - Lavoro, Empowerment e Inclusione

Nel percorso di accompagnamento all'autonomia, il progetto dedica un'attenzione specifica alle donne in condizioni di particolare vulnerabilità, tra cui madri sole, vittime di tratta o violenza, richiedenti asilo e titolari di protezione. Nell'ambito della terza annualità del progetto *LEI - Lavoro, Empowerment e Inclusione*, promosso da Arca di Noè in qualità di capofila, in partnership con Densa, Trama di Terre e A Pieno Titolo, e sostenuto dal Fondo di Beneficenza Intesa Sanpaolo, sono stati consolidati interventi nei territori di Perugia e del Nuovo Circondario Imolese.

Il progetto integra azioni di orientamento e accompagnamento al lavoro, formazione linguistica e competenze digitali con misure finalizzate a sostenere la conciliazione tra vita e lavoro, attraverso, in particolare, il supporto alla mobilità e alla cura dei figli. Parallelamente, *LEI* interviene sul contesto sociale ed economico di riferimento, promuovendo il coinvolgimento delle aziende locali attraverso percorsi di Diversity & Inclusion e tirocini on-the-job, e rafforzando le reti territoriali di prossimità mediante la sottoscrizione di Accordi di intervento volontario con cittadini e associazioni.

Nel 2025 è stata inoltre rafforzata la rete di collaborazione con enti pubblici, agenzie per il lavoro, organizzazioni internazionali e realtà del settore privato, con l'obiettivo di ampliare le opportunità di inclusione lavorativa e sostenere i percorsi di autonomia delle beneficiarie.

In questo ambito, sono stati realizzati focus group dedicati al tessuto aziendale, in collaborazione con *UNHCR* e *Adecco*, finalizzati a favorire una maggiore conoscenza delle dinamiche e delle opportunità occupazionali presenti sul territorio. Sono stati inoltre organizzati laboratori pratici sulla ricerca attiva del lavoro, realizza-

ti con il coinvolgimento di *AxL*, *Gi Group* e *Indeed*, per fornire alle partecipanti strumenti concreti per l'accesso al mercato del lavoro e la valorizzazione delle proprie competenze. La collaborazione con *CGIL* e con la *Consigliera di Parità della Regione Umbria* ha consentito di realizzare momenti formativi dedicati ai diritti e ai doveri nel mondo del lavoro, contribuendo a rafforzare la consapevolezza delle beneficiarie rispetto alle tutele e agli strumenti disponibili.

Il raccordo con il *Comitato per l'Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio dell'Umbria* ha invece sostenuto i percorsi di autoimprenditorialità, favorendo l'approfondimento delle opportunità e degli strumenti connessi all'avvio di un'attività autonoma. Infine, nell'ambito della formazione specialistica, è stato attivato un corso in *Retail & E-Commerce*, promosso dal *Refugee Employment Support Program* di *INCO* e *Develhope*, volto a sviluppare competenze specifiche e spendibili nel mercato del lavoro.



**IL PROGETTO LEI
NEL 2025**



**NUOVE PRESE
IN CARICO**

74



**COLLOQUI DI ORIENTAMENTO
E MONITORAGGIO**

169



**CORSI
ATTIVATI**

30



**BENEFICIARIE INSERITE
IN PERCORSI LAVORATIVI**

26

Sicurezza e qualifiche di base

11

Ambito sociosanitario e cura

6

Ristorazione e vendita

5

Artigianato, digitale e servizi

4

Laboratori soft skills
e ricerca lavoro

4

Contratti di lavoro sottoscritti

20

Tirocini avviati (di cui alcuni
convertiti in contratto)

14

Se Scappi ti Assumo

Se Scappi ti Assumo è un progetto territoriale di inclusione socio-lavorativa rivolto a persone con background migratorio, in particolare richiedenti asilo in accoglienza della Città metropolitana di Bologna. Il progetto trasforma la segnalazione di una persona in un percorso strutturato: emersione e riconoscimento delle competenze, rafforzamento linguistico, orientamento, incontro con le imprese, inserimento lavorativo, accompagnamento nella fase iniziale del rapporto di lavoro e supporto all'autonomia abitativa. L'intervento nasce dall'esperienza maturata da Arca di Noè e Seneca impresa sociale e risponde a una criticità concreta: molte persone possiedono esperienze, capacità e qualificazioni che restano poco leggibili per il mercato del lavoro; al tempo stesso, le imprese interessate ad assumere non sempre dispongono di strumenti adeguati per selezionare, accogliere e accompagnare lavoratori provenienti da percorsi migratori.

Il valore aggiunto consiste nell'agire contemporaneamente sulle persone, sulle imprese e sul contesto di autonomia. Il lavoro non è considerato come un esito isolato, ma come il centro di una transizione che richiede lingua, fiducia, riconoscimento delle competenze, qualità dell'incontro, continuità del rapporto e condizioni di vita sostenibili. Il progetto ha ottenuto il finanziamento e la collaborazione di Confindustria Emilia, associazione di imprese di Bologna, Ferrara e Modena, e rappresenta una misura di prevenzione rispetto a rischi legati al grave sfruttamento lavorativo.

Più in generale, promuove un approccio basato sull'integrazione precoce, in linea con le novità introdotte dalla rifusione della Direttiva Accoglienza che incoraggia un accesso precoce al lavoro, e afferma il principio di parità di trattamento dei richiedenti asilo con i cittadini dello Stato membro per quanto riguarda condizioni di impiego, retribuzione, sicurezza sul lavoro, orario, ferie, formazione professionale e previdenza sociale. La stessa sottolinea la necessità di adoperarsi al massimo per prevenire lo sfruttamento dei richiedenti e qualsiasi forma di discriminazione sul luogo di lavoro, incluse le pratiche di lavoro non dichiarato e le forme più gravi di sfruttamento della forza lavoro.



4.5

Inclusione abitativa

In un contesto caratterizzato da una forte pressione abitativa e da crescenti difficoltà di accesso al mercato della locazione, Arca di Noè sviluppa interventi e strumenti a sostegno dell'autonomia abitativa. L'accesso alla casa non è inteso come la semplice disponibilità di un alloggio, ma come un percorso di accompagnamento e affiancamento socio-abitativo, orientato alla costruzione di condizioni di stabilità nel tempo.

In questo ambito, i servizi abitativi della Cooperativa intervengono attraverso diverse funzioni: l'accompagnamento delle persone nei percorsi di accesso alla casa, la mediazione tra inquilini e proprietari, l'attivazione di sistemi di garanzia a tutela della proprietà e la gestione degli immobili. Tali attività consentono di intervenire sia sulle condizioni che possono ostacolare l'accesso al mercato della locazione, sia sui fattori che possono incidere sulla continuità della permanenza nell'alloggio. L'intervento si realizza inoltre attraverso il raccordo con i servizi territoriali e il rapporto diretto con i proprietari, con l'obiettivo di favorire soluzioni abitative sostenibili e prevenire situazioni di criticità o perdita dell'alloggio. Grazie all'esperienza maturata, Arca di Noè è stata coinvolta in diversi percorsi formativi dedicati al settore sociale. Tra questi, il corso *Crisi abitativa e accoglienza SAI. Strumenti e pratiche per l'uscita dei beneficiari verso l'autonomia*, rivolto alle équipes del Progetto SAI della Valle Sabbia e della provincia di Brescia, alle/agli assistenti sociali dei SST, oltre ai referenti del CDA della Cooperativa Sociale Area e dell'Ente locale.

Rapporti Corti	Progetto Nausicaa	SAI Abitare	Un passo avanti	FAMI C.A.S.A.
2020	2021	2023	2024	2025

PROGETTO NAUSICAA SERVIZI ABITATIVI

Promosso dal Comune di Bologna e sviluppato in collaborazione con ASP Città di Bologna e con la rete del Consorzio, Nausicaa si configura come un intervento integrato a supporto dei servizi territoriali per l'inclusione abitativa di cittadini e cittadine di Paesi terzi.

Il progetto sostiene percorsi di autonomia socio-economica attraverso attività di orientamento e accompagnamento all'accesso al mercato privato della locazione. Gli interventi comprendono il supporto nella ricerca dell'alloggio, l'orientamento, la formazione e l'accompagnamento nella gestione degli aspetti burocratici e amministrativi connessi alla locazione.

A queste attività si affiancano strumenti di garanzia e tutela rivolti sia ai proprietari sia agli inquilini, con l'obiettivo di facilitare l'incontro tra domanda e offerta abitativa, sostenere la costruzione di rapporti di fiducia e ridurre le condizioni che possono determinare situazioni di esclusione o discriminazione nell'accesso alla casa.

Per un approfondimento sui risultati e sugli impatti del progetto, è disponibile il Bilancio d'Impatto del progetto Nausicaa.



50

percorsi attivati
nel 2025

28

persone che hanno
sottoscritto contratti
di locazione

SAI ABITARE

A partire dal 2023, nell'ambito del Sistema di Accoglienza e Integrazione metropolitano (SAI), la metodologia sviluppata nell'ambito del progetto Nausicaa è stata adottata dai tutor abitare di Arca di Noè e condivisa con il gruppo di lavoro del SAI Abitare. Questo ha contribuito alla definizione e alla diffusione di pratiche comuni per l'accompagnamento delle persone nei percorsi di autonomia abitativa.

Nel 2025 sono state coinvolte 119 persone. Di queste, 29 hanno avuto accesso al mercato privato della locazione e sono risultate assegnatarie di contributi all'alloggio, mentre 8 sono state inserite in progetti abitativi temporanei.



UN PASSO AVANTI

Il progetto Un passo avanti – spin off del progetto Rapporti Corti sostenuto dal Fondo di Beneficenza Intesa Sanpaolo – iniziato a settembre 2024 promuove interventi di mediazione sociale e abitativa per migliorare la convivenza in alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), rafforzare le competenze delle famiglie nella gestione della casa e facilitare l'accesso ai servizi. In collaborazione con Acer, Arca di Noè – in partenariato con Società Dolce e Seneca – coordina azioni mirate come l'accompagnamento domiciliare, la mediazione sociale e dei conflitti tra vicini, uno sportello sociale di prossimità e workshop sull'abitare. L'obiettivo è sostenere l'autonomia abitativa, prevenire situazioni di marginalità e contribuire alla costruzione di una comunità coesa e inclusiva.

70

persone che hanno fatto accesso
allo sportello di prossimità nel 2025

45

nuclei familiari supportati
con interventi di mediazione sociale
e abitativa

30

persone che hanno partecipato
a workshop con ACER

FAMI C.A.S.A. COOPERARE PER FAVORIRE L'ABITARE SOCIALE E L'AUTONOMIA ABITATIVA

Avviato nel corso del 2025, CASA è un progetto promosso dal Comune di Bologna finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) con ASP Città di Bologna in qualità di soggetto capofila e partner di progetto. L'intervento intende rafforzare i percorsi di autonomia abitativa e di inserimento socio-economico dei titolari di protezione internazionale e dei neomaggiorrenni in uscita dal sistema SAI della Città metropolitana di Bologna. Il progetto agisce su più livelli: sostiene le persone nell'acquisizione di competenze utili alla ricerca e alla gestione di una soluzione abitativa, rafforza le competenze degli operatori e amplia la rete di soggetti coinvolti nell'abitare sociale e nella transizione abitativa.



Obiettivi e Target Attesi (su 3 anni)

250

partecipanti complessivi
da coinvolgere e sostenere
nelle attività di progetto

134

cittadini di Paesi terzi da
accompagnare alla sottoscrizione
di contratti di affitto, housing
o cohousing

4.6

Inclusione sociale e partecipazione alla comunità

L'inclusione delle persone accolte si sviluppa anche attraverso il coinvolgimento delle realtà territoriali e la costruzione di reti con il tessuto associativo locale. Nel 2025 sono state attivate collaborazioni con enti del Terzo settore, gruppi informali, centri sociali e associazioni culturali e sportive, che hanno messo a disposizione spazi, occasioni di socializzazione, attività formative e iniziative interculturali.

Le attività hanno riguardato diversi ambiti, tra cui socializzazione, benessere, coinvolgimento dei giovani, laboratori e orientamento ai servizi, con particolare attenzione alle situazioni di maggiore vulnerabilità. L'azione territoriale ha così favorito la valorizzazione delle competenze delle persone beneficiarie e la loro partecipazione alla vita della comunità.

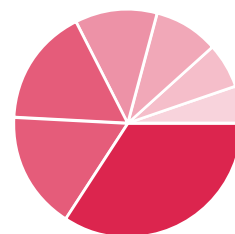
73

realtà coinvolte



96

attività realizzate nel 2025, di cui:



Pari opportunità e contrasto alle discriminazioni
33



Salute e benessere
16



Minori e famiglie
16



Sport e laboratori
11



Collaborazione comunitaria e sensibilizzazione
9



Istruzione e formazione adulti
6



Prevenzione e orientamento
5

MIGRANTOOLS: I VIDEOTUTORIAL PER UN'INCLUSIONE A PORTATA DI CLICK

Migranttools è la piattaforma di tutorial gratuiti e ad accesso libero pensata per favorire l'autonomia e l'inclusione delle persone con background migratorio.

Nato dalla collaborazione tra Arca di Noè, ASP Città di Bologna e il circuito SAI, il progetto offre risorse in lingua italiana semplificata per orientarsi negli ambiti chiave della vita quotidiana: apprendimento della lingua (L2), mondo del lavoro, gestione della casa, servizi sanitari e digitali.



◀ Scopri di più

DIPENDENZE DIGITALI E USO PROBLEMATICO DEI DEVICE

Nel 2025 Arca di Noè ha promosso un momento di formazione e confronto sul tema delle dipendenze digitali e dell'uso problematico dei dispositivi tecnologici, con particolare attenzione agli impatti nei contesti educativi, sociali e socio-sanitari.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con ASP Città di Bologna, Azienda USL di Bologna, Comune di Bologna e Associazione Nazionale Di.Te., ha coinvolto professionisti e professioniste dei servizi territoriali, approfondendo gli aspetti clinici, educativi e sociali del fenomeno e condividendo strumenti per riconoscerne i segnali e orientare gli interventi di prevenzione e presa in carico. L'attività si è inserita nel progetto SAI di Bologna e nelle azioni dell'Hub Culturale del Consorzio L'Arcolaio, rafforzando il confronto e la collaborazione tra i diversi attori del territorio.



Fb | Ig | In | Yt @arcadinoebologna

Arca di Noè
Società Cooperativa Sociale
Via Achille Grandi 4
40057 Granarolo dell'Emilia - BO

info@arcacoop.com
arcacoop.com